

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"



L'ANIMA IN MASCHERA

Ho sentito un diciottenne imprecare contro Dio e bestemmiare, lo facevano tutti in quel gruppo. Ho rivisto quel diciottenne passare in motoretta davanti ad una chiesa, rallentare e segnarsi con il segno della croce. Ma quando aveva mascherato la sua anima? Con la bestemmia o col segno della Croce? Probabilmente con la bestemmia, se non lo avesse fatto rischiava di essere emarginato dal gruppo, forse anche deriso, occorreva adeguarsi, sarebbe sorta la necessità di trovare un altro gruppo di amici, cosa non facile, specie in una piccola comunità. Quanti di noi mascherano la propria anima? Forse un po' tutti: con falsi sorrisi, con strette di mano ipocrite, con bestemmie inutili, con accondiscendenze interessate, con rifiuti evitabili, con amicizie negate con inimicizie stupide. In famiglia, in ufficio, a scuola, al bar. Con ogni atto della vita non dettato dall'anima. Certo è difficile essere se stessi sempre. Viviamo nell'era del trionfo dell'immagine. Conta più l'apparire dell'essere. L'imperativo è mettersi in evidenza, anche mascherando l'anima.

D.F.M.

di Enrico PECCARISI CARNEVALE PERCHÉ-DA-QUANDO-DOVE

La parola carnevale è etimologicamente legata all'idea di astinenza: in senso stretto sarebbe il primo giorno di quaresima. Il termine carnevale indica il periodo festivo che si estendeva dal giorno dopo Natale, S. Stefano, al primo giorno di quaresima. Queste sono però le date teoriche di tale periodo che praticamente ha inizio solamente il 17 Gennaio o il 2 Febbraio. Il carnevale ha origine probabilmente dalle feste dei Saturnali che avvenivano nell'antica Roma. Dopo l'avvento del Cristianesimo, il contenuto rituale e magico di queste pratiche fu progressivamente perduto di vista, ma le pratiche stesse restarono. Il clero medioevale tollerò invece numerose feste popolari riallacciandosi al carnevale. La festa dell'Asino, la festa dei Folli, quella degli Innocenti (a Natale) che erano sopravvivenze più o meno coscienti di feste pagane. Le mascherate pubbliche furono in voga nei sec. XV e XVI. Il Rinascimento rinnovò parzialmente l'interpretazione dei travestimenti: l'uomo dei boschi, erede della mitologia di Pan, divenne una specie di "buon selvaggio" simile segue in 2° pag.

di Angelo DELL'ANNA ALLA RISCOPERTA DEL CARNEVALE DELLE PICCOLE COSE

Trascorsi appena 10 giorni dall'ultima festa natalizia, già dal 17 Gennaio scorso si è cominciato a respirare nelle grandi città aria di una festività nuova che precede in ordine di tempo la Quaresima. Mescolando da parte palline e ghirlande, le vetrine trasmettono ora la voglia di lasciarsi andare alle piccole follie che accompagnano di solito il carnevale. Stelle filanti, maschere, costumi e scherzi per tutti i gusti arricchiscono i negozi dei grandi come dei piccoli centri. Ma più di una volta fermandomi con qualche amico a commentare queste piccole curiosità, ho constatato come anche oggetti alla sola vista così buffi potessero suscitare pensieri nostalgici, rievocando "i carnevali di un qualche tempo fa". Sembra che la tradizione carnevalesca vada infatti scadendo di anno in anno nei piccoli centri con tradizioni locali accentrando invece in centri quali Venezia e Viareggio che traggono considerevoli profitti da queste usanze antichissime. Qualizzando a fondo il fenomeno sembra che l'ostacolo principale sia rappresentato dalla esiguità dei fondi messi a disposizione segue in 2° pag.

dalla prima pagina
Carnevale perché da quando

bolo della vita primitiva. Durante il XVII secolo nonostante che nel periodo di carnevale comparvero i balli mascherati dell'Opera, l'interesse prestato a tali manifestazioni essenzialmente popolari persero a poco a poco il loro splendore. Nel carnevale dei secoli scorsi le classi sociali si mescolavano completamente e i travestimenti riflettevano le aspirazioni dei singoli. Il carnevale di Venezia rimase, fino all'inizio del XIX secolo il più importante dei carnevali italiani: l'intervento del Doge e del Senato dava una solennità particolare alle feste che comprendevano fuochi di artificio, giochi di funamboli, parate e combattimenti simbolici. Quelli di Firenze, Ivrea, Verona e Torino erano, una volta, particolarmente originali e splendidi, ma ora la loro importanza è notevolmente ridotta. Conserva intatto il suo fascino il carnevale di Viareggio.

Alla Riscoperta del Carnevale

zione dagli Enti Locali per il mantenimento di queste tradizioni. Certamente organizzare un "carro" che assomigli anche lontanamente a quelli che siamo abituati a vedere in TV nella diretta annuale da Viareggio, richiede una somma che nessuno è disposto a spendere a fondo perduto. Il suggerimento che scaturisce spontaneo è allora quello di vivere nello spirito del carnevale, accontentandosi delle piccole cose e dei piccoli scherzi che possiamo subire e che siamo dispostissimi a fare.

VOLONTARIATO

Presieduta da Don Pippi COLAVERO, venerdì 26 Gennaio, si è tenuta nel salone parrocchiale una riunione dei giovani diciassetenni e diciottenni della nostra parrocchia dedicata al servizio sociale come obbietto di coscienza in alternativa al servizio militare. Appassionata la relazione seguita con interesse da tutti.

INTERVENTO SUL TEMA: "DROGA IL CRISTIANO COME SI PONE DI FRONTE A QUESTO PROBLEMA?" EFFETTUATO DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI, TEATRO E... PENSIERI" DEL 22 OTTOBRE 1989, GIORNATA DI TESTIMONIANZA CONTRO LA DROGA PROPOSTA DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA DI GALUGNANO."

Di droga si è parlato tanto, se ne parla ancora, ogni cosa sembra una fredda ripetizione. Che cosa dire dunque che non sia stato già detto? Per una volta rivolgiamoci ai diretti interessati che un appello rivolto a coloro che non ne sono coinvolti è relativamente importante. E' vero che proprio questi hanno il compito di gridare, testimoniare, tendere la mano ma sappiamo bene che tutto questo è inutile se non viene recepito. Per questo dico aiutiamo ciascuno di questi a riflettere attraverso un'idea un po' bizzarra forse! Un piccolo test. 1^ domanda: perché lo stai facendo? Se è per un motivo futile stai dando via la tua vita per niente e lo scambio non mi pare equilibrato. Se è per un motivo valido rispondi alla seconda domanda. La droga è l'unica soluzione?

a) Si il mio è un problema troppo grande da poter essere risolto in altro modo. E allora ti dico che la tua vita, se possiamo stabilire un paragone, è ancora più grande.

b) Si ecco... Vediamo... Forse c'è un'altra via d'uscita, un barlume di speranza. Io e lode. Ce l'hai fatta.

Resp. Az. Catt. Ragazzi NICOLACI Maria Ant.

GALUGNANO, CON SILVANO DELL'ANNA, ALLA PARIGI-TRIPOLI-DAKAR

Si è da poco conclusa la 12^ edizione della Parigi-Tripoli-Dakar, competizione internazionale, senza dubbio il top per gli specialisti del fuoristrada o se vogliamo dell'Off-Road. Competizione massacrante che si corre nei lontani deserti africani e dove tagliare il traguardo costituisce di per sé una vittoria. E in questa 12^ edizione si è messo in particolare evidenza SILVANO DELL'ANNA, uno dei più forti fuoristradisti sulla scena nazionale ed internazionale. SILVANO DELL'ANNA per chi non lo conoscesse è figlio del nostro concittadino Primo DELL'ANNA. Nato a Vercelli 31 anni fa ha vissuto per lungo tempo a Galugnano, per poi trasferirsi a Porto Ferrario nell'isola d'Elba dove ha coltivato la sua passione per l'Off-Road. In garacol nr 590 per la specialità camion, e alla guida di un Mercedes UNIMOG si è classificato 15° nella stessa categoria su 93 partenti. Ma il risultato è ancora più esaltante se si tiene conto della classifica generale dove è risultato 72° su 600 concorrenti. Ma i successi di Silvano non si fermano qua: campione d'Italia nel 1988, primo posto in Africa nella Costa d'Avorio, quarto posto al campionato mondiale di Sula wesi in Indonesia nello stesso anno, e tanti altri trionfi che lo hanno portato ai primi posti nel mondo. Salutiamo e ringraziamo SILVANO per aver dato un pò di celebrità alla nostra piccola Galugnano augurandogli ancora tanti e tanti successi.

Dario QUARTA
CICLO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO

TERZA CATEGORIA-Vediamo, anche se in maniera più ristretta, come prosegue la marcia dell'A.S. GALUGNANO nel suo campionato. Siamo rimasti nel numero precedente a Caprarica-A.S. GALUGNANO 1-1 ed era l'ottava giornata. 9^ giornata: A.S. GALUGNANO-Vernole 8-0; 10^ giornata: A.S. GALUGNANO-Casermette Lecce 1-1; 11^ giornata: Martano-A.S. GALUGNANO 0-1 il GALUGNANO vincendo a Martano si porta a 2 punti dallo stesso Martano primo in classifica e questo spiega l'importanza di questa partita e soprattutto di questa vittoria. 12^ giornata di ritorno e 12^ di campionato Zollino-A.S. GALUGNANO 0-1; 13^ A.S. GALUGNANO-Melpignano 2-1; classifica: Cavallino e Martano punti 22, A.S. GALUGNANO e Casermette 20. Solo 3 parole di commento: GALUGNANO FORTISSIMAMENTE GALUGNANO.

Dario QUARTA

ECUMENISMO IN PARROCCHIA

Il termine "ecumenismo", a dire il vero, nelle nostre comunità parrocchiali è poco usato, ed è sconosciuto il significato che intende esprimere, cioè la ricerca dell'unità fra tutte le Confessioni Cristiane e non altri tipi di dialogo (cfr Unitatis Redintegratio, decreto conc; sull'ecum. e il dialogo nr4). L'Ecumenismo, dice Peter Neuher, non può consistere nella conversione di una chiesa all'altra. Il fine non è la chiesa universale monolitica, nella quale tutte le differenze vengono livellate ma la comunione-comunità di tradizioni che si arricchiscono reciprocamente. In genere nelle comunità parrocchiali italiane non c'è la presenza di altri membri di altre Confessioni Cristiane e i contatti risultano nulli. A diversi cattolici ancora oggi il dialogo con i fratelli separati appare come qualcosa di demoniaco, mentre il Concilio Vaticano II definisce il dialogo ecumenico come una grazia e una vocazione essenziale per la chiesa intera e di conseguenza per ogni singolo cristiano. Si accetta poco l'affermazione conciliare che riconosce parecchi elementi di santificazione e di verità persino fuori dell'organismo visibile della chiesa cattolica (cfr. L.G.n.8). E' molto importante riscoprire questo comune patrimonio che si trova nei fratelli separati. E' necessario che i pastori diano per primi alle loro comunità parrocchiali questa dimensione ecumenica per far sì che lo stesso mistero di Cristo e della chiesa sia raggiunto più perfettamente.

Don Donato MANCA

CARITAS PARROCCHIALE

Mercoledì 17 Gennaio nella chiesa parrocchiale ha avuto luogo la prima delle tre riunioni programmate, questa dedicata all'annuncio della parola di Dio. Parola che è alla base della nostra esistenza, che dovrebbe guidare ogni nostro pensiero, ogni nostro gesto. Compito della chiesa è di divulgare la parola di Dio con la catechesi la quale rafforza ognuno di noi nella fede e ci fa guardare alla realtà secondo l'insegnamento di Dio. La catechesi è itinerario di fede ed il cristiano deve con tutto se stesso sentirsi coinvolto. La Caritas Parrocchiale desidera ringraziare tutti i fedeli per le offerte raccolte in apposita cassetta durante le festività natalizie. Sono state raccolte lire 197.000, serviranno ad aiutare persone che ne hanno veramente bisogno e che noi abbiamo il dovere di aiutare così come Cristo ci ha insegnato.

Ilenia MARTINA

V I V E PER AIUTARE A VIVERE

PUBBLICHIAMO UNA DELLE TANTE, INATTESE E BELLE LETTERE RICEVUTE DA Mons. Don PASQUALE - CAPUTO DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL SUO LIBRO "FEDE E ARTE A GALUGNANO. CI SEMBRA DOVEROSO PER DUE BUONE RAGIONI: L' EMINENTE AUTORITA' DI CHI L'HA SCRITTA E LE INCONFUTABILI VERITA' IN ESSA CONTENUTE. -

PONTIFICIA COMMISSIONE
PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
ARTISTICO E STORICO DELLA CHIESA

Roma 29 Novembre 1989

Prot.N.326/89/2

Reverendissimo Monsignore,

Sua Eminenza il Cardinale Innocenti, Presidente della Pontificia Commissione per la Conservazione del Patrimonio Artistico e Storico della Chiesa, ha trasmesso a questa commissione il volume che ELLA GLI ha fatto pervenire: "FEDE E ARTE A GALUGNANO", da lei curato in anni diversi, ma con identica passione di pastore.

La ringrazio sentitamente e unitamente a Sua Eminenza per aver consegnato alla nostra lettura la ormai lunga sequenza delle opere di fede e di arte da lei promosse e guidate nella Parrocchia e nella Comunità Civile di Galugnano. Questa Pontificia Commissione che ha il compito di vigilare affinché siano conservati i Patrimoni vetusti, siano resi idonei a servire la vita di fede delle comunità cristiane, siano potenziati con aggiornati restauri, affinché rimangano beni fruibili e leggibili dagli uomini d'oggi, vede con molto compiacimento quelle Chiese dove tale impegno si realizza, e in modo tanto esemplare, nel rispetto dell'arte e nel servizio della fede.

Siamo in grado di valutare quanto lavoro, quanta preoccupazione e quanta sollecitudine avrà comportato questo ininterrotto riassetto delle cose antiche e questa creativa produzione di cose nuove.

E vediamo che i progetti non sono finiti! Le auguro pertanto ancora "buon lavoro", ad multos annos.

Il Signore la ricompensi per questa Sua attività e la comunità parrocchiale la circonda di tanto affetto quanto Ella ne dichiara, nel dedicare ad essa il volume.

Le porgo, insieme a Sua Eminenza, un distintissimo ossequio e un cordiale saluto mentre mi professo

Suo devotissimo in G.C.
Segretario, + Francesco MARCHISANO

Don Paolo ROLITTI, Sottosegretario

Reverendissimo Signore
Monsignor PASQUALE CAPUTO
Parroco di
73010 GALUGNANO (Lecce)

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETA' OGGI - INCONTRI-
CATECHISMO: ragazzi il media martedì ore 15.00
tutte le altre classi il sabato ore 15, la Domenica alle ore 10.45
tutti in chiesa.
AZIONE CATTOLICA ADULTI: Mercoledì ore 18.00.
AZIONE CATTOLICA RAGAZZI: Giovedì ore 15.00
GIOVANI CIRC.CATT.RICC.: Venerdì ore 19.00

CONDOGLIANZE

Il 17 Gennaio 1990 a Galugnano, all'età di anni 81, è deceduta Arcangela Giuseppa MARTINA vedova Frigelli. Aveva dedicato tutta se stessa al lavoro ed alla famiglia. Ai suoi dilette figli ed ai familiari tutti porgiamo condoglianze vivissime.

~~~~~

Dopo una vita dedicata ai suoi 2 figli ed alla moglie è deceduto il 22/1/1990 all'età di 70 anni DE SANTIS Giuseppe. Lo ricordiamo per la sua mitezza, discrezione e bontà. A tutti i suoi cari le nostre condoglianze.

~~~~~

Il 26/1/1990 ad Arnesano ove risiedeva da tempo è deceduto il nostro concittadino DELL'ANNA MICHELE meglio conosciuto come Micheli te lu Frate. A tutti i familiari le nostre condoglianze.

~~~~~

All'età di 69 anni, il 4/2/1990, nella sua abitazione in via San Salvatore, dopo lunga sofferenza, ci ha lasciati BRUNO LUCIA nata Taurino. Ha tanto sofferito anche se il suo Arcangelo ha fatto l'impossibile per essergli vicino ed alleviargli le sue sofferenze. Rattristati siamo vicini a tutti i familiari. LUCIA ed Arcangelo ci hanno dato un' lezione di comportamento nei momenti di bisogno e di dolore.

### AZIONE CATTOLICA RAGAZZI- A T T I V I T A'

Pubblichiamo una parte significativa dell'intervista dei ragazzi dell'A.C.R. ai componenti del circo FRANCESCA ORFEI. "(....) quello che volevo dire io è che la gente vede spesso, anzi sempre, solo le due ore di spettacolo e crede che il circo sia questo. Non pensa a quando dobbiamo montare il tendone nel fango, a volte con la neve o con la pioggia. Se c'è vento poi dobbiamo stare in piedi tutta la notte ad abbassare il tendone, smontare tutto il circo ed il giorno dopo essere pronti per lo spettacolo. Magari uno non va a pensarci a queste cose ...." Rivolgo un invito: riflettiamo un momento e, forse, impareremo ad apprezzare meglio il lavoro degli altri ed il nostro ci sembrerà più piacevole. Maria Antonietta NICOLACI

### FEBBRAIO 1990 - AUGURI ONOMASTICI A.....

|            |        |    |           |        |    |
|------------|--------|----|-----------|--------|----|
| LORENZO    | giorno | 2  | ANDREA    | giorno | 4  |
| SILVANO    | "      | 6  | GIULIANO  | "      | 7  |
| CATERINA   | "      | 13 | VALENTINO | "      | 14 |
| EMILIA     | "      | 17 | CORRADO   | "      | 19 |
| ELISABETTA | "      | 19 | CLAUDIO   | "      | 20 |
| MARGHERITA | "      | 22 | ISABELLA  | "      | 23 |
| AURELIO    | "      | 24 | SERGIO    | "      | 24 |
| GIULIANO   | "      | 27 | GABRIELE  | "      | 27 |

### FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 2: Candelora, primo venerdì del mese, messa ore 17 con benedizione candele.

Giorno 28: Sacre Ceneri, messa ore 17, imposizione ceneri benedette.

### NOTIZIE IN BREVE

Rinnovato il consiglio direttivo del C.C.R. Al neo Presidente Michele PALMIERI ED AI COMPONENTI TUTTI auguri di buon lavoro.

Giorno 2 festività della "Candelora", toccante cerimonia in chiesa presieduta da Don Donato con benedizione delle candele.

Giorno 3 ore 21 nella chiesa parrocchiale veglia di preghiera per la giornata della vita. Letture e preghiere si sono intervallate a canti preparati dai nostri giovani la cui numerosa, eccezionale presenza ha meravigliato e fatto gioire noi adulti. Esperienza bellissima, certamente da ripetere.

## PENSIERO DEL MESE -a cura di Mons. Don P. CAPUTO

In questo mese di Febbraio la chiesa celebra uno dei cinque misteri gaudiosi: la presentazione al tempio di Gesù. Gesù viene presentato al tempio per essere offerto al Padre per la salvezza degli uomini. L'offerta sacrificale di Cristo sarà completata sulla Croce. Il Santo vecchio Simeone, accogliendo Gesù, profetizza: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perchè siano svelati i pensieri di molti cuori" (L. 2, 33-35). Ogni cristiano, per il battesimo è assimilato a Cristo e diventa, anche lui, segno di contraddizione; Gesù stesso per i suoi seguaci predisse persecuzioni e sofferenze. Quante contraddizioni contro il Papa, i sacerdoti, i cristiani veri ci sono state, ci sono e ci saranno. Quanto più è esemplare il Sacerdote, il cristiano, tanto più il mondo si accanisce contro di loro, a volte con calunnie e morte violenta. Ma in tutte e su tutti c'è la vittoria della risurrezione di Cristo. Il cristiano, insieme con Cristo, risponda con l'amore fraterno e il perdono. La Vergine Santa, che offre il suo figlio al padre nel tempio, e più tardi sul calvario, lei nostra madre buona ed amorosa, ci accompagni nel cammino quotidiano, che è un continuo salire sul calvario per morire con Cristo ed essere insieme con lui salvezza per il mondo.

~~~~~  
BEBY FESTIVAL DELLA CANZONE-VI EDIZIONE
~~~~~  
Anche quest'anno seguendo ormai una certa tradizione si è tenuto nel nostro piccolo paese il VI festival della Beby-Canzone. Manifestazione in cui i veri protagonisti sono i bambini, tutti bravissimi, nel giorno della befana sono loro a farci un bellissimo regalo: ci alletano la serata con la loro allegria e spensieratezza. Questa edizione si è svolta in due serate, sabato 6 e domenica 7 Gennaio per l'elevato numero di partecipanti, circa 30. Alle canzoni si sono intervallate scenette simpaticissime interpretate da giovani del nostro piccolo ma sempre attivo Galugnano. Al termine tutti premiati con una piantina ed un attestato a ricordo. Ringraziamo tutti i bambini e coloro che si sono impegnati per la buona riuscita.  
--Stefania DELL'ANNA--

PROPRIETA': Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano TF 0832/655030

DIRETTORE RESPONSABILE: DELL'ANNA Franco M. DIR. NE E RED.: P.zza Vitt. Em. 6 TF. 0832/655092

COORDINATRICE DI REDAZIONE: LEZZI Anna Maria

COMITATO REDAZIONALE: CUCURACHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Angelo, DELL'ANNA Monica, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARTINA Ilia, MARTINA Emanuela, NICOLACI Maria Antonietta, PAGANO Giuseppe, PECCARISI Enrico, QUARTA Dario. HA COLLABORATO: DELL'ANNA Stefania.

c/c postale nr. 10361731

Finito di stampare li 7 Febbraio 1989